



## L'ASSEMBLEA

**VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha nuovamente disciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di organizzare il Servizio Idrico Integrato, affidando a nuovi Enti, denominati Consigli di Bacino, le funzioni precedentemente esercitate dalle soppresse Autorità d’Ambito e conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

**RICHIAMATA** la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Bacchiglione in data 26.06.2013 con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

**RICHIAMATE** le deliberazioni assembleari n.1 e 2 del 20 settembre 2013 in cui vengono nominati rispettivamente il Comitato Istituzionale ed il Presidente del Consiglio di Bacino;

**RICORDATO** che, in data 26 settembre 2013, a seguito della nomina del Comitato Istituzionale e del Presidente dell’Ente si è potuto registrare presso l’agenzia delle Entrate di Vicenza, l’atto costitutivo del Consiglio di Bacino Bacchiglione;

**OSSERVATO** che con delibera n. 1 di reg. il Comitato Istituzionale ha deciso di mantenere, fino a nuova approvazione, i regolamenti precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’AATO Bacchiglione.

### **PREMESSO CHE:**

- con d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- con D.P.C.M. del 28.12.2011 è stata avviata la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**CONSIDERATO** che l’art.170, comma 5 del D.lgs. 267/2000, dispone che “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;

**CONSIDERATO** che il successivo articolo 174, comma 1 dispone che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

**CONSIDERATO** che al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione";

**DATO ATTO** che, data la particolare natura e funzioni del Consiglio di Bacino, il D.U.P. viene approvato in forma semplificata con adattamento a tali specifiche funzioni e che quindi contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

**VERIFICATA** la necessità di predisporre il documento Unico di per gli anni 2018/2020 secondo gli schemi di bilancio armonizzato ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

**VISTO** l'allegato Documento Unico di Programmazione del Consiglio di Bacino per il periodo 2018-2020;

**VISTA** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 49 di reg. del 14.07.2017;

**VISTO** il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti sul DUP 2018-2020 ns. prot. n. 900 del 14.07.2017;

**VISTO** l'art. 10 comma 2 "Svolgimento delle sedute e modalità di votazione dell'Assemblea d'Ambito" nel quale si prevede l'adozione delle deliberazioni relative al bilancio di previsione con il voto favorevole della metà più uno dei presenti calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza;

**DATO ATTO** dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

**RICHIAMATO** il Decreto Legislativo n. 118/2011, e ss.mm.ii

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ("Codice dei contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";

**DATO ATTO** che in ordine alla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

**CON I VOTI** espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

- |              |    |
|--------------|----|
| - Votanti    | 51 |
| - Favorevoli | 51 |
| - Contrari   | 0  |
| - Astenuti   | 0  |

**DELIBERA**

1. di approvare il Documento Unico di programmazione prendendo atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale il Comitato Istituzionale si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti, per il triennio 2018-2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267**

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 14.07.2017

**F.F. IL DIRETTORE**  
(Ing. Francesco Corvetti)  
*Documento informatico firmato digitalmente*

**SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G.  
PARTE ENTRATA**

Titolo Tipologia	capitolo	descrizione	previsione 2017		previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
		UTILIZZO AVANZO DA ES. PRECEDENTI	170.000,00		200.000,00	170.000,00	0,00
	10	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.232.955,50		1.242.955,50	55.000,00	25.000,00
		<b>TOTALE AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.402.955,50</b>		<b>1.442.955,50</b>	<b>225.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
	220	TRASFERIMENTI DA ENTI GESTORI	616.885,00		587.000,00	587.000,00	587.000,00
		<b>TOTALE TITOLO 2 (trasferimenti correnti)</b>	<b>616.885,00</b>		<b>587.000,00</b>	<b>587.000,00</b>	<b>587.000,00</b>
	350	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	2.000,00		500,00	500,00	500,00
	300	INTROITI DIVERSI	3.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
		<b>TOTALE TITOLO 3 (entrate extratributarie)</b>	<b>5.000,00</b>		<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
		<b>SUB-TOTALE TITOLI 2 e 3 (CORRENTI)</b>	<b>621.885,00</b>		<b>589.500,00</b>	<b>589.500,00</b>	<b>589.500,00</b>
	500	ASSEGNAZIONE FONDI DALLA REGIONE PER PROGRAMMI ED INTERVENTI "APQ 2"	2.005.935,15		0,00	0,00	0,00
	510	ASSEGNAZIONE FONDI DALLA REGIONE PER INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DEL FIUME FRATTA GORZONE E DEL SUO BACINO	0,00		0,00	0,00	0,00
	520	CONTRIBUTO REGIONE PER PIANO DIRETTORE FRATTA GORZONE (D.G.R.V. 1027 DEL 18/03/2005)	-		0,00	0,00	0,00
	530	ASSEGNAZIONE FONDI DALLA REGIONE PER CICLO INTEGRATO DELL' ACQUA (L.R. 5 DEL 27/03/1998)	0,00		0,00	0,00	0,00
	540	PROVVIDENZE DALLA REGIONE VENETO A COMUNITA' MONTANE PER ACQUEDOTTI A SOLLEVAMENTO (L.R. 55/84)	0,00		0,00	0,00	0,00
	560	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONE VENETO PER ESTENSIONE SISTEMA FOGNARIO ALTA VALLE DELL'ASTICO - TRONCO C	0,00		0,00	0,00	0,00
	20	CONTRIBUTO DA GESTORI PER PROGETTO FATTIBILITA' INSTALLAZIONE ADDUTTRICE POTABILE A LATO AUTOSTRADA A1	0,00		0,00	0,00	0,00
	410	ASSEGNAZIONE FONDI DA PROVINCIA DI TRENTO PER COLLETTAMENTO REFLUI LAVARONE E FOLGARIA AL DEPURATORE DI THIENE	0,00		0,00	0,00	0,00
	420	FONDI PROVINCIA DI PADOVA PER RISANAMENTO FRATTA-GORZONE	0,00		0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE TITOLO 4 (entrate in c/capitale)</b>	<b>2.005.935,15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G.  
PARTE ENTRATA**

<b>Titolo Tipologia</b>	<b>capitolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>previsione 2017</b>		<b>previsione 2018</b>	<b>previsione 2019</b>	<b>previsione 2020</b>
	1.001	RITENUTE PREV.LI	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	1.002	RITENUTE ERARIALI	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	1.003	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1.004	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	3.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1.005	SERVIZI PER CONTO TERZI	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1.006	SERVIZIO ECONOMATO	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1.007	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1.009	IVA SPLIT PAYEMENT	20.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>133.000,00</b>		<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>
		<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>4.163.775,65</b>		<b>2.165.455,50</b>	<b>947.500,00</b>	<b>747.500,00</b>

**SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G. PARTE SPESA**

MISSIONE - PROGRAMMA	cap.	descrizione	previsione 2017 asestata		previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
		<b>SPESE CORRENTI</b>					
<b>01</b>		<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e sdi gestione</b>					
<b>01</b>		<b>Organi istituzionali</b>	<b>3.000,00</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	100,0	ORGANI COLLEGIALI	-		-	-	-
	160,0	RIMBORSO SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	3.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>02</b>		<b>Segreteria generale</b>	<b>334.885,00</b>		<b>326.000,00</b>	<b>326.000,00</b>	<b>326.000,00</b>
	340,0	FUNZIONAMENTO COMITATO UTENTI	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	450,0	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	140,0	CONSULENZE E SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO	27.000,00		27.000,00	27.000,00	27.000,00
	142,0	SPESE LEGALI PREGRESSE PER CONTENZIOSO	-		-	-	-
	500,0	ASSICURAZIONI	11.000,00		11.000,00	11.000,00	11.000,00
	510,0	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	4.500,00		4.500,00	4.500,00	4.500,00
	520,0	COMPENSO DIRETTORE GENERALE	-		-	-	-
	521,0	ONERI su compenso DIRETTORE GENERALE	-		-	-	-
	125,1	STIPENDI al personale	40.500,00	-	40.500,00	40.500,00	40.500,00
	125,2	ONERI PREVIDENZIALI	20.500,00	-	20.500,00	20.500,00	20.500,00
	9001,0	FONDO SALARIO ACCESSORIO	38.000,00		38.000,00	38.000,00	38.000,00
	300,0	ACQUISTO CANCELLERIA, RIVISTE, GIORNALI ECC.	2.500,00		2.500,00	2.500,00	2.500,00
	350,0	SPESE FUNZIONAMENTO -ACQUISTO BENI	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	355,0	ECONOMATO ACQUISTO DI BENI	4.000,00		4.000,00	4.000,00	4.000,00
	490,1	FUNZIONAMENTO AUTOMEZZI (CARBURANTE)	-	-	-	-	-
	131,0	COLLABORATORI E OCCASIONALI	-	-	-	-	-
	141,0	CONSULENZE INCARICHI ESTERNI	28.885,00	-	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	170,0	AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E RIMBORSI SPESE PERSONALE	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	400,0	SPESE FUNZIONAMENTO -PRESTAZIONE DI SERVIZI	65.000,00		65.000,00	65.000,00	65.000,00
	410,0	ECONOMATO - PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.000,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00

**SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G. PARTE SPESA**

MISSIONE - PROGRAMMA	cap.	descrizione	previsione 2017 assestata		previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
	480,0	FUNZIONAMENTO ATTREZZATURE HARDWARE E SOFTWARE	45.000,00		45.000,00	45.000,00	45.000,00
	440,0	NOLEGGIO AUTOMEZZI	-	-	-	-	-
	441,0	NOLEGGIO ATTREZZATURE (FOTOCOPIATORI, ECC...)	-	-	-	-	-
	442,0	CANONI DI NOLEGGIO	9.000,00		9.000,00	9.000,00	9.000,00
	201,0	IMPOSTE E TASSE (IRAP ECC...)	30.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	700,0	AMMORTAMENTI	-		-	-	-
<b>03</b>		<b>Gestione economica e finanziaria</b>	<b>13.000,00</b>		<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>
	120,0	COMPENSI AI REVISORI	13.000,00		6.500,00	6.500,00	6.500,00
<b>05</b>		<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>70.000,00</b>		<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
	600,0	FITTI LOCALI E SPESE CONDOMINIALI	65.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	420,0	FORNITURA SERVIZI (ACQUA GAS ENERGIA)	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>06</b>		<b>Ufficio tecnico</b>	<b>184.500,00</b>		<b>184.500,00</b>	<b>184.500,00</b>	<b>184.500,00</b>
1090401	127,1	STIPENDI al personale	80.000,00		80.000,00	80.000,00	80.000,00
1090401	127,2	ONERI PREVIDENZIALI	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
1090401	128,0	INCARCHI 110 TUEL	52.500,00		52.500,00	52.500,00	52.500,00
	151,0	INDENNITA' DI MISSIONE	2.000,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>09</b>		<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3.000,00</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>04</b>		<b>Servizio Idrico Integrato</b>					
1090403	181,0	INFORMAZIONE	-		-	-	-
1090403	182,0	INFORMAZIONE E MANIFESTAZIONI COFINANZ. (P.G.)	-		-	-	-
1090403	183,0	ATTIVITA' AGGIORNAMENTO DATI DI RICOGNIZIONE	-		-	-	-
1090403	184,0	INFORMAZIONE SALVAGUARDIA RISORSE IDRICHE	3.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00
1090403	185,0	INFORMAZIONE ALL'UTENZA	-		-	-	-
1090403	190,0	PIANO DIRETTORE (RISANAMENTO FRATTA GORZONE) (P.G.)	-		-	-	-

## SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G. PARTE SPESA

MISSIONE - PROGRAMMA	cap.	descrizione	previsione 2017 assestata		previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
1090403	195	ANALISI DI MERCATO PER AFFIDAMENTO GESTIONE SERVIZIO IDRICO					
1090403	196,0	CONSULENZE E SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO	-		-	-	-
1090403	198,0	ATTIVITA' DI OMOGENEIZZAZIONE DEI DATI GESTIONALI E DELLE BANCHE DATI			-	-	-
<b>12</b>		<b>MISSIONE 12 - Servizi sociali</b>	<b>547.955,50</b>		<b>547.955,50</b>	-	-
<b>04</b>		<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>547.955,50</b>		<b>547.955,50</b>		
<b>20</b>		<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>13.500,00</b>		<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>
<b>01</b>		<b>Fondo di riserva</b>			<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	9000,0	Fondo di riserva	12.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>02</b>		<b>Fondo crediti dubbia esigibilità</b>	<b>1.500,00</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
	9100,0	Fondo svalutazione crediti	1.500,00		1.500,00	1.500,00	1.500,00
		<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.169.840,50</b>	-	<b>1.137.455,50</b>	<b>589.500,00</b>	<b>589.500,00</b>
		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
<b>01</b>		<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>25.000,00</b>	-	<b>625.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>02</b>		<b>Segreteria generale</b>	<b>25.000,00</b>	-	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
	2100,0	ACQUISTO ATTREZZATURE e LAYOUT UFFICI	20.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	2101,0	SIT E OMOGENEIZZAZIONE BANCHE DATI CARTOGRAFICHE		-			
	2102,0	OMOGENEIZZAZIONE BANCHE DATI CARTOGRAFICHE					
	2103,0	SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>05</b>		<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>			<b>600.000,00</b>	-	-
		ACQUISTO SEDE OPERATIVA			600.000,00		
<b>09</b>		<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>2.235.935,15</b>	-	<b>270.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	-

**SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G. PARTE SPESA**

MISSIONE - PROGRAMMA	cap.	descrizione	previsione 2017 assestata		previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
<b>04</b>		<b>Servizio Idrico Integrato</b>					
	2601,0	PROGETTO FALDE	170.000,00		200.000,00	170.000,00	-
	2690,0	PROGETTI E STUDI					
	2501,0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PIANO D'AMBITO	60.000,00		70.000,00	30.000,00	0,00
	2000,0	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI AI SOGGETTI ATTUATORI DEI PROGRAMMI ED INTERVENTI "APQ 2"	2.005.935,15	-	0,00	0,00	0,00
	2010,0	TRASFERIMENTO FONDI DELLA REGIONE PER INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DEL FIUME FRATTA GORZONE E DEL SUO BACINO	-	-	0,00	0,00	0,00
	2020,0	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI AATO CHIAMPO PER PIANO DIRETTORE FRATTA GORZONE (D.G.R.V. 1027 DEL 18/03/2005)	-	-	0,00	0,00	0,00
	2030,0	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI PIANO DIRETTORE FRATTA GORZONE (D.G.R.V. 1027 DEL 18/03/2005)	-	-	0,00	0,00	0,00
	2040,0	TRASFERIMENTO FONDI REGIONALI A CICLO INTEGRATO DELL' ACQUA (L.R. 5 DEL 27/03/1998)	-	-	0,00	0,00	0,00
	2050,0	PROVVIDENZE DALLA REGIONE VENETO A COMUNITA' MONTANE PER ACQUEDOTTI A SOLLEVAMENTO (L.R. 55/84)			0,00	0,00	0,00
	2060,0	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONE VENETO PER ESTENSIONE SISTEMA FOGNARIO ALTA VALLE DELL'ASTICO - TRONCO C	-	-	0,00	0,00	0,00
	2070,0	ASSEGNAZIONE FONDI DA PROVINCIA DI TRENTO PER COLLETTAMENTO REFLUI LAVARONE E FOLGARIA AL DEPURATORE DI THIENE	-	-	0,00	0,00	0,00
	2080,0	RESTITUZIONE UTENTI	-	-	0,00	0,00	0,00
	2090,0	FONDI PROVINCIA DI PADOVA PER RISANAMENTO FRATTA-GORZONE	-	-	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.260.935,15</b>	<b>-</b>	<b>895.000,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>01</b>		<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi - partite di giro</b>	<b>133.000,00</b>		<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>

## SITUAZIONE GENERALE DEL P.E.G. PARTE SPESA

MISSIONE - PROGRAMMA	cap.	descrizione	previsione 2017 assestata		previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
	4001,0	RITENUTE PREV.LI	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	4002,0	RITENUTE ERARIALI	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	4003,0	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	4004,0	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	3.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	4005,0	SERVIZI PER CONTO TERZI	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	4006,0	SERVIZIO ECONOMATO	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	4007,0	DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	4009,0	IVA SPLIT PAYEMENT	20.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00
		<b>TOTALE spesa</b>	<b>3.563.775,65</b>	-	<b>2.165.455,50</b>	<b>947.500,00</b>	<b>747.500,00</b>
		<b>TOTALE entrata</b>	-	-	<b>2.165.455,50</b>	<b>947.500,00</b>	<b>747.500,00</b>
		<b>RIEPILOGO PER MISSIONE PROGRAMMI</b>					
<b>01_01</b>	sp.cor	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - <b>Organi istituzionali</b>	<b>3.000,00</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	sp.c/c		0,00		0,00	0,00	0,00
<b>01_02</b>	sp.cor	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e sdi gestione - <b>Segreteria generale</b>	<b>334.885,00</b>		<b>326.000,00</b>	<b>326.000,00</b>	<b>326.000,00</b>
	sp.c/c		<b>25.000,00</b>		<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>01_03</b>	sp.cor	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e sdi gestione - <b>Gestione economica e finanziaria</b>	<b>13.000,00</b>		<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>
	sp.c/c		0,00		0,00	0,00	0,00
<b>01_05</b>	sp.cor	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - <b>Gestione beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>70.000,00</b>		<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
	sp.c/c		0,00		<b>600.000,00</b>	0,00	0,00
<b>01_06</b>	sp.cor	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - <b>Ufficio Tecnico</b>	<b>184.500,00</b>		<b>184.500,00</b>	<b>184.500,00</b>	<b>184.500,00</b>
	sp.c/c		0,00		0,00	0,00	0,00
<b>09_04</b>	sp.cor	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile tutela territorio e ambiente - <b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>3.000,00</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
	sp.c/c		<b>2.235.935,15</b>		<b>270.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12_04</b>	sp.cor	MISSIONE 12 - Servizi Sociali -	<b>0,00</b>		<b>547.955,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	sp.c/c		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20_01</b>	sp.cor	FONDO DI RISERVA	<b>12.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	sp.c/c		0,00		0,00	0,00	0,00
<b>20_02</b>	sp.cor	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA	<b>1.500,00</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
	sp.c/c		0,00		0,00	0,00	0,00
<b>99_01</b>		<b>Servizi per conto terzi - partite di giro</b>	<b>133.000,00</b>		<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>
		<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.015.820,15</b>		<b>2.165.455,50</b>	<b>947.500,00</b>	<b>747.500,00</b>

MISSIONE - PROGRAMMA	cap.	descrizione	importo	consuntivo 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
		Progetto Falde (da Previsionale 2016)							
		università di Padova	300.000,00	-	90.000,00	90.000,00	120.000,00		
		ARPAV	600.000,00	300.000,00	80.000,00	110.000,00	50.000,00	-	60.000,00
			-						
		Acquisto sede operativa	1.200.000,00		600.000,00	600.000,00	-		
		Utilizzo per agevolazioni tariffarie	1.095.911,00		547.955,50	547.955,50	-		
		Investimenti attrezzature e layout uffici	75.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00		
		Incarichi esterni per Piano D'Ambito (asseverazione e studi intergativi)	160.000,00		60.000,00	70.000,00	30.000,00		
		<b>Totale avanzo da impegnare</b>	<b>3.430.911,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.402.955,50</b>	<b>1.442.955,50</b>	<b>225.000,00</b>	<b>-</b>	<b>60.000,00</b>
		Avanzo di amministrazione all'1.01.2015	<b>2.682.797,46</b>						
		Avanzo di amministrazione all'1.01.2016	<b>3.752.155,29</b>						
		Avanzo di amministrazione al 31.12.2016	<b>3.186.965,15</b>						
		di cui impegnato nel 2017			547.955,50	fondo solidarietà			
					600.000,00	progetto falde			
		<b>Avanzo disponibile al 30.06.2017</b>	<b>2.039.009,65</b>						

# I Sezione Strategica

## Quadro Strategico

### A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

#### 1. Obiettivi nazionali e regionali

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite al Consiglio di Bacino Bacchiglione, ed in generale agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle Regioni per la regolamentazione del settore idrico locale.

Le attività e gli adempimenti in capo agli enti d'ambito hanno senza dubbio subito un'impennata a seguito dell'entrata nel settore dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas (ora Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico - AEEGSI), alla quale l'articolo 21, commi 13 e 19 del D.L.201/2011, ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico, tra le quali in particolare quella di definire un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio. Sul finire dell'anno 2012, l'AEEGSI ha pertanto emanato un primo provvedimento in materia di tariffe del servizio idrico integrato: la deliberazione n.585/2012/R/IDR, relativa all'approvazione del metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013; invece, con la deliberazione n.643/2013/R/IDR del 27/12/2013, ha provveduto ad approvare il metodo tariffario idrico e relative disposizioni di completamento, rendendo definitivamente superato il previgente metodo per la determinazione delle tariffe idriche, il Metodo normalizzato, di cui al DM 01.08.1996, individuando le modalità per la definizione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

I provvedimenti dell'AEEGSI hanno richiesto all'Ente, sin dall'inizio, una gravosa attività di raccolta ed elaborazione di dati tecnico/economici, nella maggior parte dei casi condotta in tempi estremamente ristretti, rispettati pur con grande difficoltà da questo Ente. Si tratta di provvedimenti che di volta in volta pongono in capo agli Enti di Ambito degli obblighi che implicano attività di notevole intensità e complessità, da condurre in tempi ristretti e scadenze estremamente ravvicinate, caratterizzate inoltre da diversi aspetti innovativi, accompagnati spesso anche da elementi di incertezza, in quanto le deliberazioni non risultano sempre di facile interpretazione.

Non bisogna d'altra parte dimenticare che di recente, l'Ente d'Ambito ha visto ulteriormente rafforzato il suo ruolo anche da parte del legislatore nazionale, in seguito al nuovo quadro normativo introdotto dal D.L. 133/2014, che lo va a qualificare come soggetto giuridico fondamentale per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico; in particolare vengono rafforzate le competenze che l'ente è chiamato ad esercitare sul servizio idrico, comprese la programmazione delle infrastrutture strategiche, la scelta delle forme di gestione e l'approvazione degli investimenti del S.I.I. (attraverso l'istituto della conferenza dei servizi) previsti nei piani di investimento dei Piani d'Ambito.

Le norme introdotte dal D.L. citato, con riferimento al Servizio Idrico Integrato, rispondono in primo luogo all'esigenza di portare finalmente a termine la riforma inaugurata ormai 20 anni fa con la cd. Legge Galli ma ancora, in più parti d'Italia, non giunta a completa attuazione, ed a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, e ciò anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea con particolare riferimento al settore della depurazione.

Il filo conduttore pare essere quello di arrivare quanto prima ad un affidamento del SII – nel rispetto delle forme e dei modi previsti dall'ordinamento comunitario – su un territorio di dimensioni "efficienti", tali cioè da consentire

un'efficace ed avanzata programmazione degli interventi necessari al sistema e da favorire il loro finanziamento. A ciò va aggiunto che con le nuove disposizioni viene ribadito e rafforzato il ruolo e la dignità degli attuali enti d'ambito, con attribuzione di rilevanti poteri, volti anche alla semplificazione delle procedure necessarie a consentire l'effettuazione degli interventi programmati in particolare grazie all'indizione di conferenze di servizio (in particolare il nuovo art. 158 bis in materia di approvazione dei progetti e poteri espropriativi).

Il decreto in questione, infatti, sicuramente va nella direzione della definizione del ruolo degli enti di governo dell'ambito con riferimento agli enti locali partecipanti (*Art. 147 comma 1: partecipazione obbligatoria e trasferimento di competenze all'ente di governo dell'ambito; Art. 147 comma 2 bis: favor verso forme di organizzazione dell'ente di governo dell'ambito di dimensione regionale e comunque sovraprovinciale; Artt. 153 comma 1, 158 bis: definizione di attribuzioni di competenze finora non univocamente riconosciute agli enti di governo dell'ambito e semplificazione amministrativa per procedimenti altrimenti frammentati fra gli enti locali/il gestore/gli enti di governo dell'ambito*). Peraltro, le sopraindicate disposizioni del D.L.133/2014 si collocano in un contesto in cui l'effettivo assetto organizzativo degli enti di governo dell'ambito è, di fatto, a "geometria variabile" vuoi per il processo di riorganizzazione avviato con l'art.2 c. 186 bis della l.191/2009 (con esiti differenziati sul territorio e in molte realtà ancora in corso), vuoi per la disomogenea (anche per via degli interventi di legislazione regionale) interpretazione delle competenze finora attribuite agli enti di governo dell'ambito, vuoi per l'incertezza legislativa e la precarietà in cui questi hanno operato (che ha spesso disincentivato di investirvi). Quindi se da un lato si danno nuovi poteri e capacità più incisive, dall'altro si appesantisce ulteriormente il carico di lavoro su strutture di personale già molto ridotte.

In effetti, l'attività di regolazione, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si definisce ora su due livelli:

- quello centrale, esercitato dall'AEEGSI, con le relative determinazioni;
- quello locale, esercitato dagli enti di governo dell'ambito, che, nella predisposizione delle convenzioni sulla base del modello definito dall'AEEGSI, dovranno affrontare e trovare soluzione ad una serie di problematiche di primario interesse generale; da quella del rischio dell'affidamento e delle relative garanzie in fase di affidamento ed in corso di affidamento, a quella del regime giuridico ed economico delle infrastrutture, già realizzate e di proprietà degli enti locali/realizzate dal gestore in corso di affidamento, a quella dei livelli obbligatori del servizio e del finanziamento pubblico, etc..

A tutto ciò si aggiungono, come sopra riportato, le funzioni che il D.L. 133/2014 attribuisce all'Ente d'Ambito: viene infatti chiaramente definita l'attribuzione all'ente di governo dell'ambito delle competenze in materia di approvazione dei progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, con convocazione di apposita conferenza di servizi.

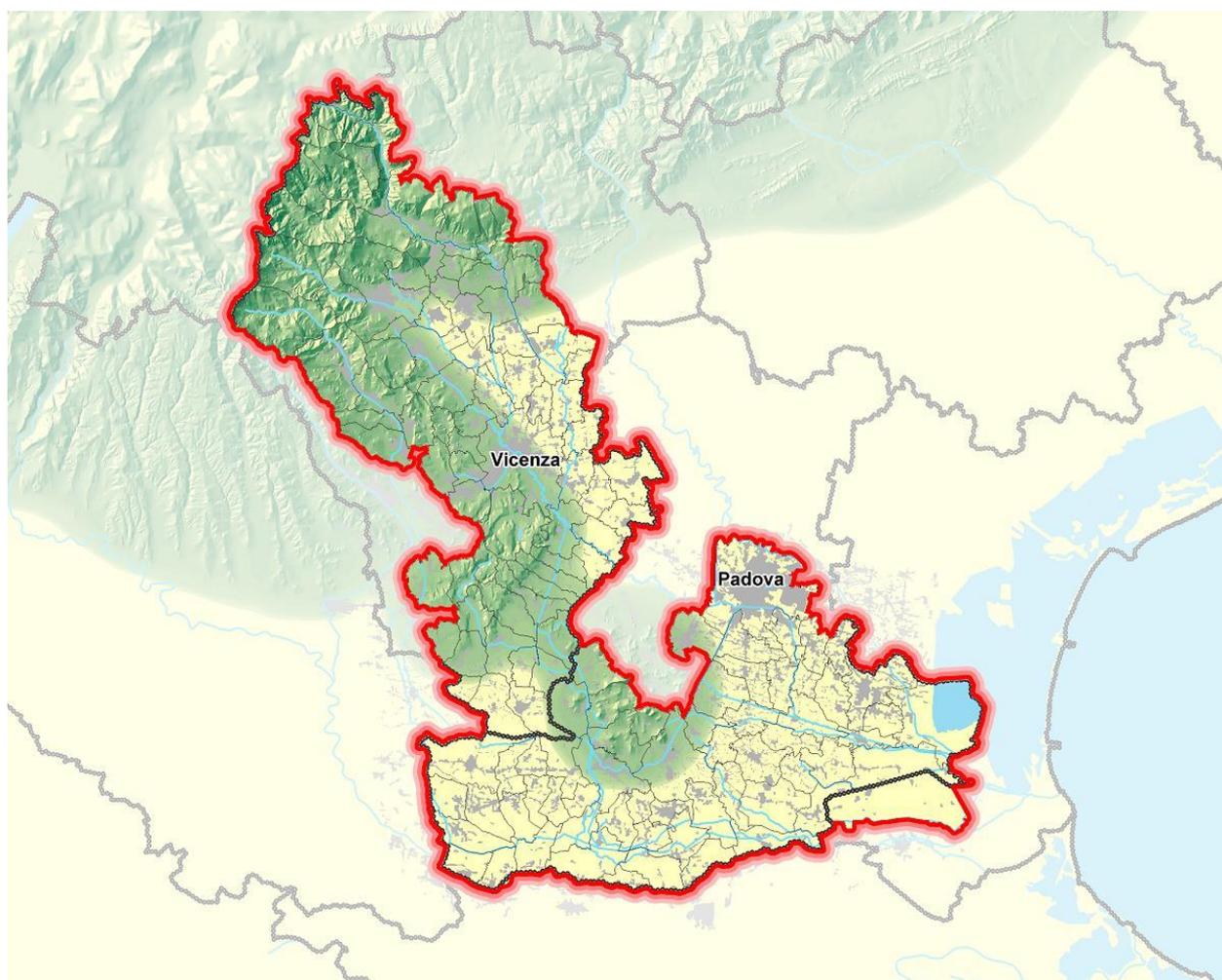
Inoltre è da evidenziare come in conformità alla normativa regionale, sotto il profilo ambientale, sia necessario intraprendere le attività legate alle competenze definite dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 107 del 5.11.2009 e ss.mm.ii., in materia di Aree di Salvaguardia e in materia di adeguamento alle direttive comunitarie DIR. 91/271/CE, DIR. 2000/60/UE. Allo stato attuale sempre a livello regionale, non si registrano ulteriori novità riguardo la L.R. 17/2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", e ss.mm.ii inerenti l'organizzazione Regionale del servizio idrico integrato: con tale legge, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'assetto organizzativo delle ex Autorità di Ambito, è stato trasferito ai Consigli di Bacino, confermando il sistema degli ambiti sulla base degli A.T.O. esistenti, attribuendo le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, ai Consigli di Bacino, forme associative tra i Comuni ricadenti in ciascun ATO, costituite mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del TUEL, in conformità della convenzione-tipo deliberata dalla Giunta regionale.

## 2. Situazione socio economica del territorio di riferimento e della domanda del Servizio Idrico Integrato

### CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

L'Ente svolge funzioni di regolazione, programmazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione comprendendo in totale 139 comuni e più di un milione di abitanti: in dettaglio si tratta di 78 comuni della Provincia di Vicenza, 60 Comuni della Provincia di Padova e 1 della Provincia di Venezia, per una superficie territoriale complessiva di poco oltre 3.000 km<sup>2</sup>.

Morfologicamente l'A.T.O. è caratterizzato a nord dalla presenza della fascia prealpina che, scendendo lungo il corso del Bacchiglione degrada verso il mare attraverso una ampia fascia di pianura veneta, senza dimenticare la presenza al suo interno delle fasce collinari dei Berici e di parte degli Euganei.



La popolazione residente nell'A.T.O., risultante dall'ultimo censimento ISTAT (anno 2011) è pari a 1.095.911 abitanti; il territorio è caratterizzato dalla presenza, per la maggior parte di Comuni medio piccoli, ma non possono essere dimenticati i due capoluoghi di provincia, Padova e Vicenza. I Comuni maggiormente popolati risultano, nell'ordine Padova (204.870), Vicenza (107.223), Schio (37.444), Valdagno (27.193), Thiene (20.977) e Abano Terme (19.147). Il Comune più piccolo è invece Laghi con 128 abitanti.

La tendenza di localizzazione territoriale delle residenze fornisce importanti indicazioni sulla distribuzione della popolazione nel territorio e permette di operare le necessarie valutazioni sulle esigenze di realizzazione di infrastrutture idriche sul territorio.

Sul territorio dell'Ambito operano i seguenti gestori:

- Acque Vicentine S.p.A., che svolge la propria attività su 31 Comuni, a favore di circa 293.527 abitanti (in virtù dell'affidamento deliberato dall'Assemblea d'Ambito con del. N. 6 di reg. del 20.07.2007 e con scadenza 31.12.2026)
- AcegasApsAmga S.p.A. che svolge la propria attività su 12 Comuni, a favore di circa 293.979 abitanti; (in virtù dell'affidamento deliberato dall'Assemblea d'Ambito con del. N. 15 del 28.12.2006 e con scadenza per il Comune di Abano Terme al 31.12.2016, per il Comune di Padova il 31.12.2028 e per gli altri comuni al 31.12.2030)
- A.V.S. S.p.A. che svolge la propria attività su 38 Comuni, a favore di circa 255.245 abitanti (in virtù dell'affidamento deliberato dall'Assemblea d'Ambito con del. N. 5 di reg. del 21.03.2006 e con scadenza 31.12.2026)
- C.V.S. S.p.A. che svolge la propria attività su 58 Comuni, a favore di circa 253.560 abitanti (in virtù dell'affidamento deliberato dall'Assemblea d'Ambito con del. N. 5 di reg. del 21.03.2006 e con scadenza 31.12.2026)

Come da normativa vigente secondo la modifica del d.lgs. 152/2006 siamo in presenza della necessità di individuare il gestore unico d'ambito avente le caratteristiche individuate dalla normativa vigente al quale saranno affidate tutte le gestioni cessanti nel corso degli anni.

## **B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE**

### ***1.Regolazione del Servizio Idrico Integrato***

L'Ente provvede in particolare allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) approvazione del Piano d'Ambito, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico-finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni dell'ATO di riferimento;
- b) approvazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare;
- c) affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- d) aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano economico-finanziario, sulla base di una specifica attività di controllo della gestione e della qualità del servizio privilegiando, ai fini di un uso razionale della risorsa, il risparmio idrico, la depurazione, il riuso e gli interventi di manutenzione delle reti esistenti;
- e) determinazione, modulazione e aggiornamento delle tariffe, assicurando specifiche agevolazioni per le zone montane in rapporto alle fasce altimetriche e alla marginalità socio-economica in conformità alle deliberazioni dell'AEEGSI;
- f) approvazione della carta dei servizi;
- g) promozione e coordinamento degli interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica.

h) conclusione di accordi di programma per la definizione e la realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento necessari al servizio idrico integrato;

i) approvazione dei progetti degli investimenti del S.I.I. previsti nel Piano degli interventi approvati

L'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato ha per oggetto la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di concessione e nella convenzione con i soggetti gestori. La verifica comprende la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano tecnico e finanziario ed il rispetto dei diritti dell'utenza.

## **2. Indirizzi generali di natura strategica**

### **a) Investimenti, programmi, attività**

Servizio Idrico Integrato: Parte tecnica relativa agli investimenti del S.i.i.

Per quanto concerne lo sviluppo degli investimenti del S.I.I. che riguardano il Piano d'Ambito, il Consiglio di Bacino entro il mese di marzo 2018 dovrà predisporre l'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019, così come previsto dalla delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR con la quale è stato approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2). Pertanto, rispetto alla programmazione quadriennale 2016-2019 già approvata dall'AEEGSI con la delibera 17/2017/R/IDR del 19 gennaio 2017, si dovrà procedere con riferimento al calcolo dei costi delle immobilizzazioni all'aggiornamento della RAB per il biennio 2018-2019.

I principali aggiornamenti da porre in essere in materia di investimenti, saranno rivolti principalmente a:

1. nel settore della depurazione, i prossimi anni saranno gli anni della realizzazione degli interventi inseriti nella pianificazione d'ambito per la risoluzione delle non conformità. In questo caso il ruolo dell'Ente non sarà limitato al solo controllo a consuntivo dei lavori realizzati, come accadeva negli passati, ma, in ottemperanza a quanto riportato nella legge 164/2014 (sblocca Italia), assumerà un ruolo attivo nelle procedure di approvazione dei progetti e nel monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori. Pertanto si assisterà all'ampliamento delle funzioni e dell'impegno degli uffici ATO che dovranno affiancare alla normale attività lavorativa, la necessaria formazione per adempiere ai nuovi compiti. I progetti che si dovranno approvare sono progetti importanti che dovranno fare uscire definitivamente gli agglomerati dalla procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea e terminata con la condanna della Corte di Giustizia Europea. Ciò si renderà possibile grazie al lavoro di pianificazione, svolto in stretto contatto con la Regione e con gli enti gestori.

2. Per quanto concerne il settore acquedottistico, l'attenzione sarà rivolta alla tutela della risorsa idrica idropotabile, (con particolare riferimento al recente inquinamento da PFAS), all'efficientamento del sistema attraverso il sistema delle interconnessioni fra sistemi acquedottistici e alla riduzione delle perdite di rete attraverso il programma di rinnovo della rete.

Inoltre, un argomento di fondamentale importanza che verrà seguito nei prossimi anni in termini di investimenti, riguarda l'individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici a seguito dell'approvazione delle direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguarda delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ad opera della Regione Veneto.

3. Per il settore fognatura, la tematica principale è legata al rispetto della normativa ambientale comunitaria DIR. 91/271/CE relativa al completo collettamento degli agglomerati, al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e al Piano di Tutela delle Acque, con particolare riguardo all'estensione delle reti fognarie in zone ancora sprovviste del servizio e alla dismissione di piccoli depuratori al servizio di piccoli agglomerati con collettamento verso depuratori di più grandi dimensioni.

Oltre agli investimenti pianificati, il Consiglio di Bacino Bacchiglione, con fondi del proprio bilancio, ha posto in essere una serie di investimenti con l'obiettivo di una maggiore conoscenza e tutela della risorsa idrica sotterranea

quale risorsa preziosa da preservare. Al momento l'attenzione è rivolta principalmente ad attività di modellizzazione, sistemi di monitoraggio e di protezione delle falde acquifere, con lo scopo di poter mettere a disposizione di tutti gli enti interessati e del territorio degli strumenti predittivi e di tutela della risorsa idrica sotterranea. Questa scelta è stata fatta in relazione alle criticità emerse nel corso degli anni e nel territorio di competenza, non da ultimo il caso dell'inquinamento da PFAS che ha messo in pericolo la falda sotterranea dalla quale viene emunta acqua da parte dei gestori.

#### Servizio Idrico Integrato: Parte tariffaria e regolatoria

I prossimi anni saranno caratterizzati da un'intensa attività per dare attuazione alle deliberazioni dell'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI); la stessa Autorità sta proseguendo nel processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di garantire l'applicazione di una regolazione stabile e idonea a promuovere gli investimenti necessari, nonché la tutela degli utenti finali.

Per l'anno 2018, pertanto, l'Ente sarà impegnato nell'aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, già approvata dall'AEEGSI con la delibera 17/2017/R/IDR del 19 gennaio 2017, procedendo quindi all'aggiornamento delle componenti a congruaggio e, con riferimento al calcolo dei costi delle immobilizzazioni, della RAB per il biennio 2018-2019. Contestualmente si dovrà procedere all'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario per le singole annualità del biennio 2018-2019. Tale aggiornamento tariffario sarà preceduto da tutta l'attività di monitoraggio delle gestioni, attraverso la raccolta dei dati di bilancio dell'anno 2016 e la verifica di tali dati rendicontati, in contraddittorio con le società di gestione.

L'Ente sarà inoltre impegnato nel supportare i Gestori nell'attività di acquisizione dei dati e delle informazioni di natura economico-patrimoniale previsti dalla disciplina dell'AEEGSI in materia di regolazione contabile del settore idrico mediante l'implementazione dell'*unbundling*.

Come già fatto in precedenza, L'Ente d'Ambito sarà chiamato alla raccolta dei dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità.

Si dovrà provvedere, inoltre, a dare puntuale attuazione ai provvedimenti di prossima emanazione dell'AEEGSI che riguardano tra gli altri:

- i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti dei servizi idrici, volti alla semplificazione e razionalizzazione della relativa struttura ed al riordino dei corrispettivi applicati all'utenza finale;
- i criteri e le modalità operative per l'applicazione della *disciplina relativa al bonus sociale idrico ("bonus")*, a favore degli utenti domestici residenti in documentato stato di disagio economico sociale;
- i criteri per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, nell'ambito del procedimento di revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato.

Come già realizzato per l'anno 2017, anche per il 2018 all'interno del bilancio di previsione si provvederà a stanziare un determinato importo quale quota dell'avanzo di amministrazione, per il finanziamento di interventi di politiche sociali a favore delle cosiddette "utenze deboli" che rappresentano i nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate o soggetti in difficoltà residenti nei territori dei Comuni Soci del Consiglio di Bacino Bacchiglione. Tale meccanismo, comunque sarà coordinato con la disciplina di futura emanazione da parte dell'AEEGSI, relativa al bonus sociale idrico, a favore degli utenti domestici residenti in documentato stato di disagio economico sociale.

E' prevista, infine, la partecipazione di figure professionali interne all'ente ai tavoli di lavoro con altre Autorità d'Ambito e con l'ANEA (l'Associazione Nazionale degli Enti d'Ambito), per l'esame e l'approfondimento di materie afferenti il Servizio Idrico Integrato ed in particolare sulle nuove disposizioni introdotte dall'AEEGSI.

### Parte giuridica e di tutela degli utenti

In tema di Carta del SII, con le deliberazioni del 14.07.2016, sono state approvate le nuove carte dei servizi del SII per ciascun gestore secondo gli schemi proposti dall'AEEGSI.

Inoltre sempre nell'ottica di pervenire a regole uniformi di regolazione del S.I.I., L'AEEGSI con la deliberazione 412/2013/R/IDR, ha avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, che a sua volta sono state aggiornate e approvate sempre nell'assemblea del 14.07.2016.

### Comitato degli Utenti del Consiglio di Bacino

Alla data odierna, l'istituzione di questo organo previsto dalla Legge Regionale, è tuttora in fase di definizione: il bando è stato prorogato più volte a causa delle poche domande di partecipazione presentate finora; al termine della presentazione delle domande di iscrizione all'Albo delle Associazioni dal quale verranno individuate le persone che andranno a costituire il Comitato degli Utenti del Consiglio di Bacino, sono state presentate n. 4 domande di associazioni. Una volta costituito il Comitato degli utenti, si promuoverà il suo coinvolgimento su argomenti di carattere generale di competenza della Comitato stesso, quali la gestione dei reclami ed altre materie che coinvolgono gli utenti.

### Altre attività

Vista la disponibilità dell'avanzo di amministrazione si intende utilizzare tale avanzo per l'acquisto di una sede per l'ente che alla data odierna non possiede alcun immobile e gode solo di beni di terzi attraverso le locazioni delle sedi di Padova e di Novoledo. Si procederà pertanto a porre in essere tutte le attività necessarie all'individuazione della migliore soluzione immobiliare possibile in base alle necessità dell'ente.

Sempre in primo piano saranno gli adempimenti previsti dalla L.190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che prevede la stesura, l'aggiornamento ed il monitoraggio costante del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C) contenente una sezione interamente dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e prevede in particolare anche una serie di pubblicazione di informazioni sui contratti pubblici e relativa trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## Sezione Operativa – Prima Parte

### Entrata

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

#### **1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non ha per sua natura entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

### 1 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	594.382,35	587.000,00	587.000,00	587.000,00
<b>Totale</b>	<b>594.382,35</b>	<b>587.000,00</b>	<b>587.000,00</b>	<b>587.000,00</b>

L'unica entrata prevista per il funzionamento dell'ente è costituita dagli introiti della tariffa per il funzionamento dell'Ente d'Ambito che, come stabilito dalle Deliberazioni dell'AEEGSI, sono versate dagli enti gestori in funzione della ripartizione dei costi di funzionamento approvati con la tariffa degli anni di riferimento. Si prevede di mantenere costante tale previsione per il triennio 2018 – 2020.

### 2 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Di minima entità anche le entrate extratributarie che si prevede di mantenere per il triennio 2018 – 2020: riguardano gli interessi attivi e rimborsi o altre entrate minori.

### 3 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.005.935,15	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.005.935,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le entrate in conto capitale previste sono quelle relative ai contributi in conto capitale che vengono date da altre amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Province) al Consiglio di Bacino per investimenti del S.I.I. che vengono a loro volta erogati ai gestori del servizio che effettuano l'investimento oggetto del contributo. Pertanto non si tratta di investimenti che realizza direttamente il Consiglio di Bacino, ma di contributi in conto capitale che vengono poi girati ai gestori di riferimento.

#### **4 Entrate da riduzione di attività finanziarie**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **5 Accensione Prestiti**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non ricorre ad alcun tipo di finanziamento

#### **6 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non ricorre ad alcun tipo di finanziamento

### 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate per partite di giro	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Entrate per conto terzi	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>Totale</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>	<b>133.000,00</b>

### Utilizzo Avanzo di amministrazione esercizi precedenti

Per il triennio 2018-2020 si prevede di utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile, per il finanziamento dei progetti già iniziati relativi allo sviluppo degli studi inerenti il Piano d'Ambito e, per la parte ambientale, prevedere un ulteriore stanziamento legato all'individuazione delle aree di salvaguardia degli attingimenti per 70.000 € nel 2018 e 30.000 € nel 2019. Si ritiene, inoltre, di riproporre l'utilizzo dell'avanzo per le politiche sociali € 547.955,50

Viene inoltre rinnovato lo stanziamento di € 600.000,00 dell'avanzo per l'acquisto della sede qualora non dovesse concretizzarsi nel corso del corrente anno a causa della lentezza dei contatti intercorsi con gli enti pubblici possibili venditori.

## Spesa

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali - Analisi della spesa corrente e per investimenti per missioni

### Riepilogo per Missioni

Le missioni caratteristiche dell'ente, che tipicamente vengono attivate per quanto di competenza del Consiglio di Bacino sono due:

1. La missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione, che concerne l'operatività e la funzione dell'ente;
2. La missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, con riferimento agli aspetti del Servizio Idrico Integrato per la parte specifica delle attività rivolte agli specifici progetti e agli investimenti realizzati con risorse del Consiglio di Bacino e non quelli legati alla tariffa del SII

Come già previsto per il corrente anno 2017 anche per il DUP 2018-2020, viene attivata la missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie per € 547.955,50 con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'ente finalizzato alle agevolazioni tariffarie per utenze sociali deboli, in analogia all'utilizzo del FONI applicato dagli enti gestori con affidamento *in house*.

La spesa per investimento alla missione 09 è relativa alla quota annuale dei progetti di collaborazione con Università di Padova (€ 90.000,00) e ARPAV (€ 110.000,00) ed un ulteriore stanziamento di 70.000 € viene previsto per l'avvio di attività relative all'individuazione delle aree di salvaguardia degli attingimenti pubblici (pozzi e sorgenti).

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2018</i>			
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	570.500,00	625.000,00	<b>1.195.500,00</b>
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000,00	270.000,00	<b>273.000,00</b>
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	547.955,50	0,00	<b>547.955,50</b>
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.121.455,50</b>	<b>895.000,00</b>	<b>2.016.455,50</b>

<b>Missione</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>Spese per Investimento</b>	<b>Totale</b>
<i>Anno 2019</i>			
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	570.500,00	25.000,00	<b>595.500,00</b>
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000,00	200.000,00	203.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>573.500,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>798.500,00</b>

<b>Missione</b>	<b>Spese Correnti</b>	<b>Spese per Investimento</b>	<b>Totale</b>
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	570.500,00	0,00	<b>570.500,00</b>
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000,00	0,00	3.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>573.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>573.500,00</b>

### Redazione dei Programmi e Obiettivi

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

#### **0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamen- to 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamen- to 2018</b>	<b>Stanziamen- to 2019</b>	<b>Stanziamen- to 2020</b>
Spese correnti	3.000,00	3.893,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.815,80</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

La spesa prevista riguarda esclusivamente il rimborso delle spese documentate agli organi istituzionali, ovvero al Presidente e al Comitato Istituzionale, non essendo previsto alcun compenso o indennità per la carica ricoperta.

#### **0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Segreteria generale**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamen- to 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamen- to 2018</b>	<b>Stanziamen- to 2019</b>	<b>Stanziamen- to 2020</b>
Spese correnti	329.885,00	391.359,95	326.000,00	326.000,00	326.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>329.885,00</b>	<b>391.359,95</b>	<b>326.000,00</b>	<b>326.000,00</b>	<b>326.000,00</b>

All’interno di tale programma sono riportati i costi generali per la gestione dell’ente ovvero in particolare:

- Il costo del personale afferente alla segreteria generale amministrativa
- Spese generali, legali e di consulenza, assicurazioni
- Spese per servizi dell’ente (pulizie, elaborazione paghe, contratti di assistenza informatica telefonica e tecnologica, servizi fiscali)
- Altre spese afferenti al funzionamento degli uffici.
- Spese per investimenti su dotazioni informatiche o di beni mobili a servizio degli uffici.

**0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	6.500,00	12.856,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.500,00</b>	<b>12.856,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>

La spesa prevista riguarda esclusivamente il costo del Revisore unico dei Conti previsto dalla convenzione costitutiva dell'ente e in relazione alla Deliberazione di assemblea di nomina del Revisore stesso, del. n. 15 del 30.11.2016.

**0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	55.000,00	62.843,73,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Spese in conto capitale	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>655.000,00</b>	<b>662.843,73,00</b>	<b>655.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

La spesa prevista riguarda la gestione delle sedi dell'Ente (le relative locazioni) i noleggi delle attrezzature e dell'automezzo a servizio dell'Ente. L'ente ad oggi non è proprietaria di nessun bene patrimoniale e non ha gestione di beni demaniali. Si prevede tuttavia la possibilità dell'acquisto di una sede operativa con l'utilizzo di avanzo di amministrazione per € 600.000,00. Qualora non si concretizzasse nel corrente anno, lo stanziamento viene ripresentato anche nell'anno successivo senza ulteriore utilizzo di fondi.

**0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	184.500,00	205.585,69	184.500,00	184.500,00	184.500,00

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>184.500,00</b>	<b>205.585,69</b>	<b>184.500,00</b>	<b>184.500,00</b>	<b>184.500,00</b>

La spesa prevista è relativa al personale in servizio agli uffici dell'ente, relativamente al personale tecnico presente, al momento n. 4 unità, e ai costi accessori relativi al funzionamento dell'ufficio stesso.

### **0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale	2.245.935,15	5.281.742,01	270.000,00	200.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.248.935,15</b>	<b>5.284.742,01</b>	<b>273.000,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

La spesa corrente è relativa ai costi per le attività rivolte alla tutela della risorsa idrica ed in merito ad attività di comunicazione per la migliore conoscenza delle regolazione del sistema idrico integrato.

La parte di spesa in conto capitale è invece costituita:

- da una parte, specularmente a quanto previsto per le entrate in conto capitale, è relativa ai contributi in conto capitale che vengono date da altre amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Province) al Consiglio di Bacino per investimenti del S.I.I. Fondi che vengono a loro volta erogati ai gestori del servizio che effettuano l'investimento oggetto del contributo. Si segnala che, a partire dall'anno 2018 non sono previsti al momento contributi pubblici, segnale questo di una maggiore difficoltà delle amministrazioni pubbliche a finanziare le opere idriche su territorio. Rimane da monitorare il finanziamento statale relativo la rete di nuovi acquedotti da costruire per superare il problema PFAS che si spera possa essere definito al più presto
- altra parte è relativa alle spese effettuate dall'Ente in ambito di servizio idrico integrato e tutela della falda: l'attenzione è in questo momento rivolta principalmente al sistema di monitoraggio, protezione e modellizzazione delle falde acquifere, in modo tale da poter disporre degli strumenti predittivi e di tutela della risorsa idrica sotterranea. I progetti in atto sono svolti in collaborazione con l'Università di Padova e l'ARPAV come già previsto nei precedenti bilanci. Inoltre si prevede un'ulteriore spesa di 70.000,00 euro per il 2018 e 30.000,00 € per il 2019 relativamente agli studi collegati alla Pianificazione d'Ambito, con particolare riferimento alle aree di salvaguardia.

### **1204: Servizi sociali - Servizio idrico integrato**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	547.955,50	547.955,50	547.955,50	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>547.955,50</b>	<b>547.955,50</b>	<b>547.955,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Come già realizzato per l'anno 2017, anche per il 2018 all'interno del bilancio di previsione si provvede a stanziare nella misura di 0,50 € per ciascun abitante residente da censimento 2011, l'importo da destinare al finanziamento di interventi di politiche sociali a favore delle cosiddette "utenze deboli" che rappresentano i nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate o soggetti in difficoltà residenti nei territori dei Comuni Soci del Consiglio di Bacino Bacchiglione. Tale meccanismo, comunque sarà coordinato con la disciplina di futura emanazione da parte dell'AEEGSI, relativa al bonus sociale idrico, a favore degli utenti domestici residenti in documentato stato di disagio economico sociale.

### **2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	10.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

### **2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
<b>Totale</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

### **9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

<b>Titolo</b>	<b>Stanziamiento 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Spese correnti	133.000,00	137.903,76	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	133.000,00	137.903,76	133.000,00	133.000,00	133.000,00

### **Equilibri correnti, generali e di cassa e indebitamento**

L'art.162 del TUEL prevede che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a zero.

Ad oggi l'Ente non ha fatto ricorso a forme di indebitamento in virtù del fondo di cassa presente al 1.1.2017 che risulta essere pari a € 5.047.882,90

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 era pari a 3.186.965,14, a seguito della chiusura del rendiconto 2016, approvato con la deliberazione odierna: di questo avanzo € 1.147.955,50 già impegnato e utilizzato con il bilancio di previsione 2017.

### **Disponibilità e gestione delle risorse umane**

Relativamente alla dotazione organica dell'Ente c'è da sottolineare che, nulla è cambiato con la costituzione del Consiglio di Bacino. Ad oggi risultano reclutati tre soli dipendenti, assunti negli anni passati attraverso altrettanti concorsi. Per far fronte alle esigenze che l'Ente non riesce a soddisfare mediante il proprio personale interno presta poi servizio da alcuni anni un dipendente assunto in forza dell'art. 110 TUEL, in quanto figura di elevata e specialistica professionalità, e precisamente un Istruttore Direttivo Economico D1 a supporto dell'U.O. "Regolazione". Pertanto, come già poc'anzi ricordato, a fronte della pianta organica così come riportata in tabella, risultano effettivamente prestare servizio il seguente personale:

-n. 1 unità addette all'U.O. "Regolazione";

- n. 2 unità addette all'U.O. "Progetti e studi".

- n. 1 dipendente assunto in forza dell'art. 110 TUEL - precisamente un Istruttore Direttivo Economico D1 a supporto dell'U.O. "Regolazione".

Si ricorda inoltre che, a partire dall'anno 2011 non vi è alcun addetto che presta servizio nello staff di direzione, né personale specificamente addetto all'area amministrazione.

Anche per il 2017, per la sostituzione della figura del Direttore Generale, a partire dalle dimissioni dello stesso avvenute nel 2012, si è provveduto a prorogare la nomina del dipendente, ing. Francesco Corvetti, già precedentemente incaricato del ruolo di Facente Funzioni in assenza del Direttore, fino al rinnovo della carica di Direttore da parte del Comitato Istituzionale, per garantire l'operatività dell'Ente.

In generale, negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e di regole essenzialmente improntate al rigido contenimento della stessa spesa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare innanzi tutto riferimento alla normativa vigente in continua evoluzione; attualmente pertanto l'Ente è soggetto alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale entro il valore dell'anno 2008 (comma 562);
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Nei limiti consentiti dalla normativa sul personale delle pubbliche amministrazioni vigente, si cercherà di coprire le posizioni che al momento risultano scoperte. La normativa attuale prevede, oltre ai limiti imposti agli enti soggetti al patto di stabilità dai commi 577 e seguenti dell'art. 1 della legge 296/2006 e agli Enti non soggetti a tale patto dal successivo nuovo comma 562, anche il disposto dell'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008 come modificato dall'art. 14, comma 9 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. che rendono particolarmente gravosa la possibilità di reclutare nuovo personale.

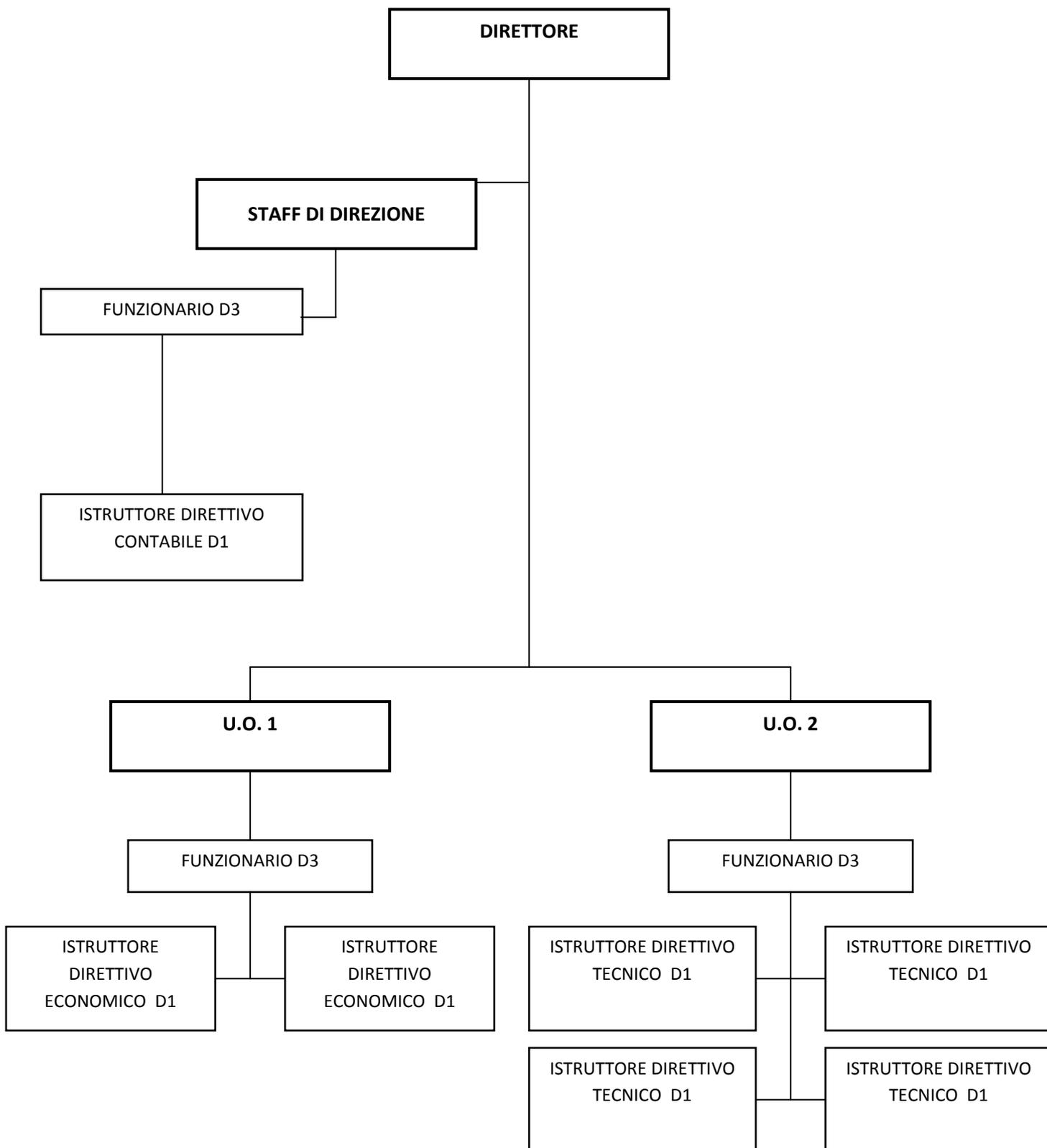
Si ritiene tuttavia opportuno, nel caso che la normativa in materia subisse delle modifiche, nel senso di consentire il reclutamento di personale, prevedere adeguate risorse finanziarie al fine di coprire tale spesa.

Con la delibera Comitato Istituzionale n. 14 del 18.03.2014 è stata effettuata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014 - 2015 - 2016, mentre con la delibera Comitato Istituzionale n. 18 del 18/03/2015 è stata confermata la dotazione organica dell'Ente. A seguito di tali verifiche il Comitato Istituzionale ha ritenuto opportuno aderire alle richieste di potenziamento della dotazione organica di n. 2 unità per area amministrativa, e precisamente della figura di n.2 cat. C1. Infine con la delibera n. 35 del 30.06.2017 si è effettuata la verifica delle eventuali eccedenze.

Si ritiene quindi, di confermare anche per i successivi anni la programmazione triennale attualmente in vigore, nell'eventualità di dover procedere rapidamente alle dovute assunzioni. L'eventuale assunzione sarà in ogni caso preceduta dalle verifiche sulle effettive capacità assunzionali generali previsti per tutte le pubbliche amministrazioni, dei vincoli di spesa ed assunzionali previsti dalla normativa in vigore, tra i quali, per gli enti non soggetti al patto, il contenimento della spesa del personale entro il valore di quella relativa all'anno 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 562, primo periodo, Legge 296/2006 (L.F.2007).

Tuttavia, a seguito del mandato del Comitato si è iniziato un'opera, con l'ausilio anche di consulenti esterni, di verifica e risistemazione dei vincoli sulle assunzioni stratificate nel tempo, per determinare quali possano essere le effettive possibilità per l'Ente. Nel medesimo progetto, si sta procedendo, inoltre, a quantificare la disponibilità finanziaria dell'Ente propedeutica ad una nuova programmazione triennale del fabbisogno del personale ed ad una nuova pianta organica dell'Ente.

Tutto questo allo scopo di ridisegnare la pianta dell'Ente per far fronte alle sempre più ampie necessità di personale specializzato senza dover ricorrere all'ausilio di costose consulenze esterne.



## **Gli effetti sulla programmazione**

Il quadro normativo sopra sinteticamente illustrato condiziona le scelte attuali e le prospettive future dell'Ente: le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione/contenimento della spesa entro il valore dell'anno 2008, considerata anche la necessità di procedere al riassorbimento delle spese di personale effettuate in deroga nell'anno 2009, secondo l'indirizzo della Corte dei Conti – Sez. riunite di controllo, delibera n.48/2011.

Pertanto sembra prefigurarsi uno scenario nel quale, nei prossimi anni, si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente inferiore rispetto alle necessità, per effetto delle limitazioni alle assunzioni.

Rimane in ogni caso obiettivo dell'Ente, su incarico del Comitato, di esplorare ogni strada volta a superare l'attuale impasse sul personale.

## **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO DELL'ENTE A FINE MANDATO**

Nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio si precisa che *“nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i vari portatori di interesse del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi.”* La rendicontazione dell'operato dell'Ente deve riguardare tutta la programmazione dell'attività, pertanto non deve limitarsi alle verifiche inerenti il profilo economico-finanziario, ma deve coinvolgere tutti gli aspetti di quanto è stato svolto dall'Ente.

Si procederà pertanto alla valutazione delle scelte definite in sede di DUP e declinate in obiettivi annuali. Costante dovrà essere l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle linee strategiche, in relazione a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio: *“ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al Rendiconto viene allegata una relazione illustrativa sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni. Il rendiconto di gestione ed i relativi allegati vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

La rendicontazione dell'operato di fine mandato dell'ente sarà pertanto prodotta mediante la raccolta delle relazioni illustrative della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi negli esercizi in cui lo stesso mandato è stato espletato.

**CONSIGLIO DI BACINO ATO BACCHIGLIONE**

\* \* \* \* \*

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**

**SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020**

\* \* \* \* \*

Il sottoscritto Carta Fabio, revisore nominato con delibera dell'Assemblea del 30.11.2016 per il triennio 1.1.2017 - 31.12.2019,

**VISTA** la delibera del Comitato Istituzionale del 14 luglio 2017 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020

**VISTA** la proposta di delibera di Assemblea dalla quale si evince che è intendimento del Comitato Istituzionale, nel rispetto degli atti di indirizzo dettati anche dalla Commissione Arconet, presentare il DUP affinché venga ad essere approvato con formale deliberazione assembleare

**VISTI** i seguenti documenti:

- la Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali partecipanti,
- il D.Lgs. 267/2000,
- il D.Lgs. 118/2011,
- il principio contabile applicato All. 4/1,
- la FAQ n. 10 armonizzazione ARCONET.

Tenuto conto

a) che il documento unico di programmazione è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione;

b) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

c) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione,

**RITIENE**

in relazione alle proprie competenze di poter esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di approvazione del D.U.P. 2018-2020, parere attinente la conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti.

Padova, 14 luglio 2017



**L'ORGANO DI REVISIONE**  
Dot. Fabio Carta

